

Secchia e il Panaro. Aggiugne il Villani, che dopo avere *A770 Visconte* tentato di prendere Cremona, (a) ma con restarne cacciate le sue genti, che in parte v' erano entrate, cavalcò anch' egli dipoi sotto Modena con mille e cinquecento cavalieri, e vi stette intorno per venti dì guastando tutti i contorni: per la qual cosa il Legato, che era in Romagna, corse tosto a Bologna per paura di perdere quella Città. *Manfredi de' Pii* sì bravamente difese Modena (b), che veggendo i Collegati di buttare il tempo, se ne tornarono indietro. (c) Si ridusse il Marchese Rinaldo sotto San Felice, il cui assedio continuava. Erano i Ferraresi vicini ad impadronirsene, quando Alberto dalla Scala per segrete preghiere di *Manfredi de' Pii* se n' andò con sua gente. Ma udita che ebbe Mastino la vergognosa ritirata del Fratello, spedì altra fanteria e cavalleria in sussidio dell' Estense. Seguì l' assedio fino al dì 25. di Novembre, in cui ebbe un funesto fine per li Ferraresi. Imperciocchè *Manfredi de' Pii* raccomandatosi al Legato, e ad Orlando Rosso di Parma, e a i *Manfredi di Reggio*, ebbe un potente soccorso di cavalleria da tutte le parti, e in persona venne in aiuto suo Carlo Figliuolo del Re Giovanni, e Pietro e Marsilio de' Rossi. (d) Con questi rinforzi tutto il popolo di Modena atto all' armi marciò a S. Felice. Andò il guanto della battaglia, che da Giovanni da Campo S. Pietro Generale de' Marchesi fu accettato; e nel dì suddetto Festa di Santa Catterina si azzuffarono le Armate. Durò il fero ed ostinato combattimento dalla Terza fino alla sera, ora rinculando gli uni, ed ora gli altri; in fine perchè la fanteria Modenese attese a scannare i cavalli nemici, restò sconfitta l' oste de' Marchesi, fatto prigionie il Campo S. Piero lor Generale con assaiissimi altri, e tutto il loro equipaggio co' militari attrecci venne alle mani de' vincitori. Circa ottocento cavalieri fra l' una parte e l' altra rimasero estinti sul campo; e fu creduto, che da gran tempo sì crudel battaglia non fosse succeduta. (e) In così felice giornata il *Principe Carlo* fu fatto Cavaliere da un Tedesco, ed egli compartì lo stesso onore a *Manfredi de' Pii*, a Giberto da Fogliano, e a Niccolò e Pietro de' Rossi. S' impadronì in quest' Anno *A770 Visconte* dell' importante Castello di Pizzighittono sull' Adda nel dì 22. di Settembre, e verso il fine di Novembre (f) cavalcò colle sue milizie a Pavia, ed assistito da i Nobili da Beccheria, v' entrò, e corse la Città. Non potendo resistere alla di lui forza le masnade del

(a) *Giovanni Villani* l. 10. c. 207.

(b) *Moran Chronic.*

*Matinens.*

Tom. XI.

*Res. Italic.*

(c) *Chronic.*

*Estense*

Tom. XV.

*Res. Italic.*

(d) *Storie Pi-*

*stolesi* Tom.

XI. *Res. It.*

*Cortus H. fl.*

Tom. XII.

*Res. Italic.*

(e) *Gazata*

*Chr. Regiens.*

Tom. XVIII.

*Res. Italic.*

(f) *Giovanni*

*Villani* l. 10.

cap. 210.